

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di giugno 2011

Nel 2011, giugno ha avuto 21 giorni lavorativi, come giugno 2010. I giorni lavorativi del periodo novembre 2010 – giugno 2011 sono perciò stati 169, uno in più dell'anno precedente.

Olio di sansa: estrazione

La campagna di lavorazione si è da tempo conclusa.

L'attività commerciale risulta in forte contrazione anche a giugno (- 52,4%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

Risultano in forte contrazione sia il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione, azzerato nel mese, che la vendita a raffinerie (- 70,5%), mentre si sono quasi dimezzate le vendite ad operatori commerciali e non vi sono state esportazioni di olio greggio.

Per quanto riguarda le sansi disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono in giugno diminuiti del 31,5% rispetto a quelli dello scorso anno e sono aumentati i quantitativi ceduti come combustibile (+ 38,1%) e ancor di più l'impiego come mangime.

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a giugno 2010 si registra un sensibile aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 35,4%) e degli oli raffinati ottenuti (+ 35,3%).

Negli otto mesi della "campagna" sono state così ottenute oltre 57.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento del 9,7% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'olio raffinato, a giugno hanno mostrato una ripresa i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 3,7%), mentre sono aumentati sensibilmente quelli venduti ai confezionatori (+ 36,3%) ed in maniera considerevole i quantitativi ceduti all'industria alimentare (+ 139,6%).

Anche l'export ha confermato segni di ripresa.

Nel complesso, il mese ha visto un aumento del 26% delle quantità di olio raffinato trasferiti o venduti.

Dopo il calo di maggio, si registra in giugno una ripresa (+ 13,8%) del quantitativo di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra una nuova forte contrazione dell'attività di raffinazione (- 71,7% l'olio raffinato ottenuto), su volumi come di consueto modesti.

Confezionamento

Giugno mostra una lieve contrazione delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 1,4%). Negli otto mesi, il saldo è tuttavia positivo del 3,2%.

Risultano in diminuzione le vendite dell'olio extravergine (- 3,4%), mentre aumentano quelle dell'olio di oliva (+ 3,4%) e del sansa (+ 5,3%)..

All'interno del segmento extra, sono molto negative le vendite del biologico (- 41,7%), del "100% italiano" (- 37,6%) e negative quelle di DOP/IGP (- 14,3%). I blend (- 0,5%) risultano sostanzialmente stabili.

Gli otto mesi segnano una discreta crescita complessiva (+ 3,2%), concentrata sull'extra (blend, biologico e DOP/IGP), mentre risultano in calo più o meno marcato il "100% italiano" (- 17,6%) e l'oliva (- 3,5%). Discreti sono i risultati del sansa.

Risultano deludenti invece i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 11% nel mese di giugno.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono diminuite del 5,5% rispetto a giugno 2010 e sono fortemente calate quelle di olio d'oliva del 19,3% e del sansa del 24,1%.

Il segmento extra ha visto in giugno risultati superiori alla media per il "100% italiano" (+ 0,5%), che tuttavia registra i primi problemi con il consueto ritardo rispetto al mercato nazionale, mentre sono calati vistosamente i risultati per il blend (- 9,9%). DOP, IGP sono stazionarie e il biologico, sia pur con i consueti volumi ridotti, è cresciuto in modo molto marcato rispetto a giugno 2010.

Con oltre 100.000 tonnellate, gli otto mesi hanno visto così una crescita dell'8,9% rispetto allo scorso anno, guidata dalle DOP, passate da 87 a 150 tonnellate, dal "100% italiano" (+ 21,9%), dal biologico (+ 22%) e dai blend (+ 11,9%), mentre le altre qualità, pur tutte in crescita, hanno ottenuto risultati inferiori alla media.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 2 agosto 2011